



Bologna, 18 gennaio 2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA

Premesso che

in un comunicato stampa del 9 aprile 2020, il Sindaco di Malalbergo annunciava di aver “ricevuto la manifestazione di interesse da parte di un investitore internazionale per realizzare un polo logistico nella zona a ridosso del casello autostradale di Altedo” con una superficie coperta di circa 300.000 metri quadrati, una dimensione strategica per tutto l'ambito della pianura est, dal momento che si prevede una necessità di occupazione intorno alle 1500 unità;

nello stesso comunicato si ricordava che “nel 2019 è stato approvato un accordo territoriale tra il Comune di Malalbergo, il Comune di San Pietro in Casale e la Città metropolitana di Bologna per la realizzazione di un polo logistico nell'area dell'ex zuccherificio di San Pietro” e che “in questi anni e negli ultimi mesi, in concerto con Regione, Città Metropolitana e associazioni di categoria, abbiamo lavorato per garantire che aumentassero gli insediamenti sul nostro territorio, in particolare a ridosso del casello autostradale di Altedo, risorsa strategica che vogliamo mettere a regime finalmente dopo decenni”;

dopo l'approvazione nei Consigli Comunali di Malalbergo, Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio, Molinella e nel Consiglio dell'Unione Reno-Galliera, l'accordo territoriale per la realizzazione del maxi polo della logistica ad Altedo, è stato approvato dal Consiglio Metropolitanano il 25 novembre 2020, entrando quindi nella fase attuativa;



l'opera, destinata a sorgere nell'area a ridosso del casello autostradale di Altedo, lungo la Strada Provinciale 20- Via Chiavicone, interesserà una superficie di 73 ettari nel Comune di Malalbergo;

l'area andrebbe a ricoprire di cemento quella che è l'ultima risaia ancora attiva, proprietà di Sis (Società Italiana Sementi);

secondo quanto riportato da Città Metropolitana e Comune di Malalbergo, nei prossimi mesi dovranno svolgersi le valutazioni tecniche per arrivare all'accordo di programma e al rilascio del permesso di costruire e conseguentemente l'inizio dei lavori sarà previsto per il 2022.

Premesso inoltre che

il futuro polo logistico di Altedo sarebbe una struttura ulteriore rispetto a quella che dovrebbe sorgere sui terreni dell'ex zuccherificio di San Pietro in Casale e rispetto alla previsione di un'altra area logistica proprio di fronte al casello autostradale nel territorio del Comune di Bentivoglio;

a pochi chilometri di distanza verso sud, sempre sulla direttrice Bologna-Padova, sorge l'Interporto di Bologna, una delle piattaforme logistiche ed intermodali più grandi d'Europa con una superficie complessiva di 4.100.000 metri quadrati, dei quali 600.000 mq. coperti da magazzini e circa 1.000.000 di mq. liberi per futuri sviluppi, che, oltre ad essere collegato all'autostrada tramite l'uscita dedicata di Bologna Interporto, è anche connesso con la rete ferroviaria nazionale;

negli ordini del giorno votati nei Comuni e nell'Unione sopracitati, però, è contenuta la frase errata: *"dalla relazione paesaggistica presentata si evince che: l'area risulta essere un terreno agricolo di ex risaia, poi orientato a seminativo ed oggi incolto"*;

quanto espresso nella deliberazione dei Consigli non corrisponde però alla realtà perché come dichiarato da più parti l'area risulta essere ancora attiva perché non si tratta di superficie abbandonata ma di terreni messi a riposo, in coerenza con le normative comunitarie.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5196 - 051 527 5283

email er-coraggiosa@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/emiliaromagna-coraggiosa-ecologista-progressista

Considerato che

la proliferazione di poli logistici a poca distanza l'uno dall'altro va ad indebolire la posizione dell'Interporto di Bologna, anche in vista della possibile cessione di pacchetti azionari da parte di soci pubblici;

è necessario valutare gli impatti ambientali cumulativi di diverse piattaforme logistiche previste attorno allo stesso casello autostradale.

tutto ciò premesso,

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'assessore competente al fine di conoscere:

se la Regione ritenga che la proliferazione di poli logistici nella medesima area non sia in contrasto con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo affermati in sede di approvazione della nuova legge urbanistica regionale.

Oggetto num. 2430

Primo Firmatario:

Igor Taruffi